



A.S.L. NO

Azienda Sanitaria Locale
di Novara

Sede Legale: viale Roma 7 - 28100 Novara

Tel. 0321 374111 – fax 0321 374519

www.asl.novara.it

(*) n. e data della registrazione di protocollo riportati nei metadati Archiflow

**Ai Sindaci dei Comuni del Territorio
dell'ASL NO**

e p.c. Alla Prefettura di Novara

**OGGETTO: Misure di prevenzione, sorveglianza e risposta alla circolazione del virus
West Nile, trasmesso dalla zanzara Culex**

Egr. Sig. Sindaco,
come previsto dal *Piano nazionale prevenzione, sorveglianza e risposta arbovirosi (PNA) 2020 - 2025*) a seguito dell'identificazione della circolazione del virus del Nilo Occidentale o West Nile virus (WNV) in diverse aree del territorio dell'ASL NO (sia in ambito umano che a livello dei serbatoi animali), è necessario attivare interventi diretti alla riduzione del rischio di diffusione delle malattie da vettori, tramite l'intensificazione di azioni mirate alla lotta alle zanzare.

La attività di sorveglianza ha evidenziato la presenza sospetta del WNV in zanzare catturate nel comune di Novara nel mese di luglio e a questo si aggiungono le notifiche di casi umani residenti nei comuni di Vespolate e Novara.

A seguito di tali riscontri, l'IPLA (Istituto di riferimento per le indagini ambientali) ha provveduto ad effettuare interventi di bonifica tramite trattamenti larvicidi in aree pubbliche e private e a diffondere materiale informativo presso la popolazione dei Comuni interessati dal trattamento.

Anche se tali riscontri possono avere carattere occasionale, essi rappresentano comunque un segnale di diffusione del WNV nel nostro territorio in cui la malattia ormai è considerata endemica; al fine di prevenire l'ulteriore diffusione del vettore, pur in assenza di obblighi specifici, si ritiene utile raccomandare alle amministrazioni locali di:

- intensificare le attività di rimozione dei "focolai larvali" anche attraverso i trattamenti larvicidi delle caditoie, tombini, bocche di lupo, ecc. e suolo pubblico;
- potenziare l'informazione affinché le persone adottino le misure di protezione individuale e collaborino alle attività di rimozione dei "focolai larvali" (rimuovere oggetti presenti nei giardini o nei balconi che possono costituire piccole raccolte temporanee di acqua, come ad esempio barattoli vuoti, sottovasi, contenitori senza coperchio, ma anche anfore ornamentali e giochi per bambini) e alle attività larvicide nei focolai non rimovibili nelle aree private, come serbatoi, vasche, fontane ornamentali;
- prevedere l'attuazione di un interventi mirati di disinfestazione con prodotti specifici anti-zanzara (adulticidi) in occasione di eventi sociali all'aperto, quali fiere sagre o altre

manifestazioni pubbliche che si svolgono nelle ore serali e notturne e che prevedano l'affluenza di molte persone;

- valutare, di concerto con il competente Settore della Amministrazione Provinciale, la cattura/abbattimento di volatili selvatici che fungono da serbatoio del virus (cornacchie, gazze e ghiandaie) consentendo così un ulteriore monitoraggio e accertamento preventivo della diffusione del virus, attuabile dai servizi ASL competenti.

Nel settore veterinario la malattia colpisce come l'uomo, anche gli equidi (l'eventuale animale positivo non costituisce però un rischio di trasmissione all'uomo e ad altri animali)

Per proteggere il proprio equide dalle punture di zanzare (oltre alle indicazioni ambientali già descritte), è consigliato utilizzare repellenti e ricoverarlo all'interno del box durante le ore notturne; utilizzando ventilatori in scuderia e rimuovendo fonti luminose, attrattive per le zanzare, si riduce notevolmente il rischio.

A differenza dell'uomo esistono in commercio vaccini che inducono una immunità specifica verso WND, da richiedere al proprio medico veterinario di fiducia.

Si allega alla presente comunicazione il materiale informativo contenente le misure di precauzione per l'infezione da malattie da vettori in ambito umano e veterinario, per l'eventuale diffusione alla popolazione.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione
- Dott. Gianfranco ZULIAN -
(Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. 82/2005)



gianfranco
zulian
31.07.2025
17:50:21
GMT+02:00

www.regione.piemonte.it

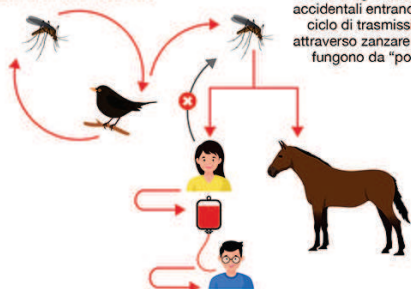
S.C. SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA - DIRETTORE DOTT. EDOARDO MOIA
SEDE DI NOVARA – VIALE ROMA, 7 - TEL 0321 374304 FAX 0321374307 - E-MAIL sisp.nov@asl.novara.it

CARATTERISTICHE E CICLO INFETTIVO

Il virus del Nilo Occidentale o West Nile virus (WNV) originariamente infettava gli uccelli nell'Africa sub-sahariana. Fu isolato per la prima volta nel 1937, nel distretto ugandese di West Nile da cui prese il nome. Nel 1998 è stato trovato per la prima volta in Italia (Toscana), probabilmente portato dagli uccelli migratori. Dal 2008 ha iniziato a diffondersi in tutta la Pianura Padana dove ha infettato le popolazioni di alcuni uccelli stanziali.

Il WNV è mantenuto in natura da un ciclo primario di trasmissione zanzara-uccello-zanzara

Il ciclo secondario si manifesta quando, per particolari condizioni ecologiche, ospiti accidentali entrano nel ciclo di trasmissione attraverso zanzare che fungono da "ponte"



Questi ospiti, come l'uomo e il cavallo, non possono a loro volta infettare un altro vettore. Possono però propagare l'infezione attraverso trasfusioni di sangue, trapianto di organi e tessuti o passaggio da madre a feto

Ogni anno, dal momento in cui in una provincia italiana viene identificato il virus, in una zanzara, in un uccello, in un cavallo o nell'uomo, le donazioni di sangue e di organi sono sottoposti a controlli specifici in tutta la provincia.



Etanald Hildem from Copenhagen, Denmark
CC BY
(https://commons.wikimedia.org/wiki/File:2_0)

In Europa, il virus è stato isolato da diverse specie di zanzare, ma il principale vettore "ponte" è la cosiddetta zanzara comune o *Culex pipiens*. Questa zanzara è di dimensioni piuttosto minute e di colore marrone chiaro. L'addome è tronco, con bande trasversali scure; le zampe, invece, sono di colore uniforme.

SINTOMATOLOGIA E CURA



Nella maggioranza dei casi l'infezione nell'uomo è asintomatica. Nel 20% circa dei casi i sintomi sono lievi, simili a quelli dell'influenza. In rari casi, possono manifestarsi sintomi neurologici anche gravi.



Ad oggi, non esistono vaccini né farmaci specifici. La terapia è unicamente di supporto.



Anche nei cavalli la maggior parte delle infezioni è asintomatica ma possono svilupparsi gravi sintomi neurologici. Per i cavalli esistono però dei vaccini efficaci.

DIFFUSIONE



Il virus è giunto dall'Africa probabilmente con gli uccelli migratori



Nel 2018 in tutta Europa i casi sono aumentati enormemente per ragioni climatiche che hanno favorito lo sviluppo della zanzara comune

Nel 2019 i casi sono tornati nella norma ma, se e quando si ripresenteranno condizioni favorevoli, dobbiamo aspettarci nuovi picchi infettivi



In Italia dal 2008 al 2017 ci sono stati 227 casi neuroinvasivi nell'uomo



La situazione in Piemonte

Il WNV è stato individuato per la prima volta nel 2014, in provincia di Alessandria. L'anno successivo era presente anche in quelle di Asti, Novara, Torino e Vercelli. Al 2015 risale anche il primo caso di malattia neuroinvasiva umana.

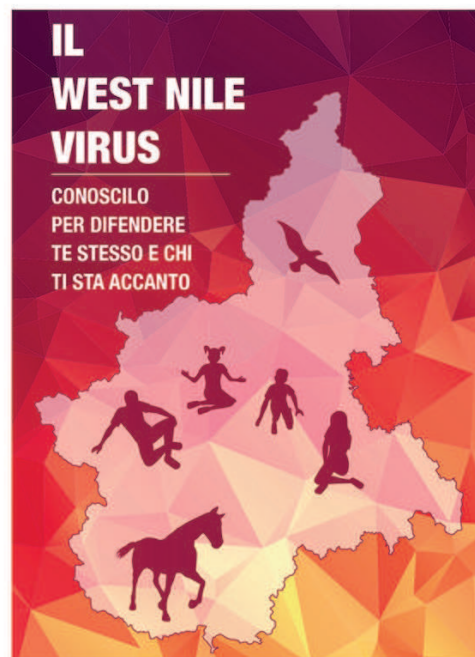
Il virus ormai circola in tutta la Regione (aree montane escluse, perché non è presente il vettore) ma l'incidenza della malattia è ancora molto bassa.



PROGETTO REGIONALE UNITARIO
DI PREVENZIONE, SORVEGLIANZA E RISPOSTA
ALLE PATOLOGIE UMANE E ANIMALI
VEICOLATE DA ZANZARE E ALTRI VETTORI

IL WEST NILE VIRUS

CONOSCILO
PER DIFENDERE
TE STESSO E CHI
TI STA ACCANTO



PER INFORMAZIONI E SEGNALAZIONI
da lunedì a venerdì / orari 9-13 e 14-17

Numero Verde
800.171.198

COME RIDURRE IL RISCHIO



Regione, SeREMI, IZS e IPLA svolgono la sorveglianza sui casi umani e animali (uccelli, cavalli e zanzare) per definire aree e periodi di circolazione del virus.



Su questa base, il Centro Nazionale Sangue comunica aree e periodi in cui si devono applicare particolari analisi e restrizioni sulle donazioni.



I Comuni limitano la proliferazione delle zanzare intervenendo sui focolai larvali presenti sul suolo pubblico.



È necessario anche intervenire in ambito privato, dove spesso si concentrano importanti focolai larvali. Occorre, quindi, individuare tutti i ristagni che possono formarsi nelle nostre abitazioni, nei giardini, nei cortili, negli orti e sui terrazzi, per applicare le soluzioni più idonee a prevenire lo sviluppo delle zanzare.

Per maggiori approfondimenti:
zanzare.ipla.org

www.facebook.com/zanzare.ipla

https://zanzare.ipla.org/images/immagini/2020/depliant_wn_pagina_2_web_2020.jpg

SVUOTA, COPRI, TRATTA, PROTEGGITI - ECCO LE PRECAUZIONI DA ADOTTARE



Se puoi elimina i sottovasi, altrimenti riempi di sabbia o svuotali ogni settimana



Svuota e riponi al chiuso secchi, recipienti, annaffiatori, giocattoli, copertoni e ogni altro manufatto che si può riempire con l'acqua piovana



Cambia sovente l'acqua per gli animali; svuota e ritira le ciotole che non usi più



Tieni chiusi i cassonetti dei rifiuti affinché non vi entri acqua quando piove



Chiudi fusti e bidoni per la raccolta dell'acqua con gli appositi coperchi a vite o con dei teli ben tesi e ben legati



Tratta periodicamente con opportuni prodotti l'acqua che ristagna nei manufatti inamovibili che non si possono coprire



Svuota e ritira le piscine gonfiabili quando non le utilizzi; copri o tratta con prodotti larvicidi quelle fisse e in disuso



Pulisci periodicamente le grondaie affinché non si formino ristagni



Favorisci il drenaggio delle acque da fossi, prati e ovunque possano formarsi ristagni permanenti o semipermanenti



Quando esci dopo il tramonto, indossa maniche e pantaloni lunghi per proteggerti maggiormente dalle zanzare



Nelle stesse ore utilizza opportuni prodotti repellenti



Installa zanzariere a porte e finestre per evitare che le zanzare entrino in casa; controllane periodicamente l'integrità

Principali prodotti larvicidi in commercio

Bti: è un prodotto a basso impatto ambientale con una moderata persistenza; ciò comporta una ripetizione dell'intervento con cadenza settimanale; è però il prodotto più indicato nel caso di acque che possono venire a contatto con bambini o animali

Diffubenzuron: impedisce alle larve di completare il loro sviluppo; è più persistente del precedente, ma un po' meno selettivo

Pyriproxyfen: si tratta di un cosiddetto regolatore di crescita, caratterizzato da buona persistenza, che interferisce con la metamorfosi delle larve

S-Methoprene: è una neotenina, ossia un ormone giovanile simile a quelli prodotti dalle larve degli insetti; quando questi prevalgono rispetto all'ormone della muta, le larve non possono trasformarsi in insetti adulti

Film monomolecolari e oli coprenti: sono prodotti che si distribuiscono sulla superficie dell'acqua interferendo con il processo respiratorio di larve e pupe; possono avere un effetto coprente o variare la tensione superficiale dell'acqua e impedire che gli organi respiratori delle larve possano penetrare l'interfaccia aria-acqua

14/08/25, 14:46

www.facebook.com/zanzare.ipla



depliant_wn_pagina_2_web_2020.jpg (1731x1202)

grafiche adattate da freepik - stampato da Imprint Deinssce